

POR Lazio FSE 2014/2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Roma, 24 Maggio 2018

Verbale della riunione



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR LAZIO FSE 2014/2020
RIUNIONE DEL 24 MAGGIO 2018

Presenti alla riunione:

Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020	Elisabetta Longo
Commissione europea DG Occupazione, affari sociali e inclusione Unità responsabile per l'Italia	Adelina Dos Reis
	Stefano Cumer
ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro Divisione VI	Paola Patasce
	Marianna D'Angelo
	Danilo Tesei
Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.)	Sonia Madeddu
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali Direzione Generale per gli interventi di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV	Loredana Boeti
Città metropolitana di Roma Capitale Dipartimento III	Antonio Capitani
Provincia di Latina Settore Formazione Professionale	Maria Carmela La Morticella
	Zaira Mantovani
UPI Lazio	Sandra Pedroni
U.G.L. Lazio	Armando Valiani
Unindustria Lazio	Raffaella Merlino

	Giorgia Amante
Federlazio	Carmelina Conte
Legacoop Lazio	Massimo Pelosi
Confesercenti Lazio	Piercarmine Pergamo
Cna Lazio	Luca Barrera
	Ilario Melis
CESV – Centro Servizi per il Volontariato del Lazio	Antonio D’Alessandro
	Clementina Miggiano
Forum Terzo Settore del Lazio	Filomena Iezzi
Arpa Lazio	Maria Teresa Lutta
	Paola Laudazi
ABI- Associazione Bancaria Italiana	Gualtiero Milana
Coordinamento delle Regioni per il FSE c/o Tecnostuttura delle Regioni per il FSE	Anna Chiara Serena
	Paolina Notaro
Ass.For.SEO Società Consortile a r.l. Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014- 2020	Paolo Luci
	Elisabetta Verrecchia
	Annamaria Ventura

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro	Maria Antonietta Carbone
Assessorato alle Politiche Sociali e Welfare	Maurizio Palozzi
Assessorato Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-up e Innovazione	Gian Paolo Manzella
	Umberto Ponzo
Assessorato Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee	Michela Ursini

Autorità di Audit del POR Lazio FSE 2014-2020	Attilio Vallante
	Marina Ilari
Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014-2020	Tiziana Petucci
	Flavia Fredi
	Vincenzo Di Poggiovalle
Autorità di Gestione del POR Lazio FESR 2014-2020	Rosanna Bellotti
Autorità di Gestione del POR Lazio PSR-FEASR 2014-2020	Cristiana Storti
Direzione regionale Lavoro – Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020	Marco Noccioli
	Ornella Guglielmino
Direzione regionale Salute e Politiche Sociali	Tiziana Biolghini
Consigliera di Parità	Valentina Cardinali

Hanno inoltre partecipato alla riunione:

- per la Regione Lazio: Annamaria Pacchiacucchi, Maria Cristina Pauselli, Alessandra Tomai, Carolina Tasco, Giuliana Aquilani, Daniele Tesse, Emanuela Bertone, Federica Parisi, Ambra Forconi, Ida Vecchiarelli, Lucia Angelucci;
- per la Struttura Garante dei Detenuti: Rosanna Costantini, Nicoletta Capelli;
- per l'AT all'AdG e all'AdC del POR Lazio FSE 2014/2020: Daniela Pieri, Laura Sposato, Natalia Scerrata, Chiara Luigini, Stefano Scibilia, Daniele Signifredi, Marco Nuccorini, Fabrizio Scafati, Antonello Caldari, Gianluca Confessore, Debora Barucca, Sergio Donat, Amelia Feminò, Paola De Luca;
- per l'AdA: Eugenia Latorraca, Serena Serra, Domenico Roselli;
- per l'AT all'Autorità di Audit del POR Lazio FSE 2014/2020: Sabrina Mango, Alessandra Colla, Raffaella Buccimazza, Giuliana Zito, Raffella Zanelli, Massimo Ratassini, Fabio Tambone;
- per il RTI Sistema Informativo: Fabrizia Bilancini, Massimo Sparavigna
- per l'AT ANPAL: Adriano Belardi.

In data 24 maggio 2018, presso la sede della Regione Lazio in via R. Raimondi Garibaldi a Roma, si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza, con il seguente ordine del giorno.

Ordine del giorno

1. Approvazione ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione
3. Approvazione verbale riunione precedente
4. Modifica del PO: proposta di riprogrammazione (Reg. RDC1 art. 110.1(e))
5. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2017: presentazione e approvazione (Reg. RDC art. 50, art. 110.2(b))
6. Informativa sullo stato di avanzamento del PO
 - a) Principali iniziative avviate/in corso nel 2018
 - b) Impatto del Piano politiche attive sul PO e, se applicabile sinergie con i PO Nazionali Scuola, Inclusione, Legalità, Governance e Città Metropolitane
 - c) Buona pratica
 - d) Spesa sostenuta e previsioni per il 2018 e 2019
 - e) Aggiornamento sul conseguimento degli obiettivi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione
 - f) Strumenti finanziari (Reg. RDC art. 110.1(i))
 - g) Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3), inclusivo di eventuali difficoltà tecniche di comunicazione con la Banca Dati Unitaria
 - h) Aggiornamento sulle procedure di adozione di costi standard
7. Attività avviate o previste per i migranti
8. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f))
9. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 116.3)
10. Informativa sulle attività di valutazione (Reg. RDC art. 110.1(b))
11. Informativa sulle attività di audit
12. Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio - andamento generale e prospettive
13. Informativa sull'andamento delle attività relative alle Aree interne
14. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA
15. Varie ed eventuali
 - a) Informativa sulla chiusura del PO 2007-2013

I lavori sono stati avviati alle ore 10 e si sono chiusi alle ore 17.

Prima sessione

Punto 1 o.d.g. – Approvazione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno viene approvato dal comitato.

Punto 2 o.d.g. – Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione

L'AdG, avv. Elisabetta Longo, introduce lavori e dà la parola alla Commissione europea.

Si presenta il nuovo Capo unità della DG Occupazione Adelina Dos Reis, competente per Italia, Svezia e Danimarca, che sottolinea l'importanza di questa fase della programmazione 2014/2020 ed evidenzia come la RAA presenti un avanzamento positivo del PO rispetto all'anno precedente, nonché sufficienti elementi tali da assicurare il raggiungimento della soglia n+3 a dicembre 2018. La rappresentante della CE conferma la disponibilità dei servizi della Commissione per supportare l'AdG in tal senso, in una ottica di massima collaborazione.

Sottolinea come sia fondamentale avere una buona governance per rafforzare l'esecuzione dei PO italiani ed ottenere risultati positivi e l'importanza di quest'anno in vista del raggiungimento dei target del Performance Framework, con risultati da conseguire, non sono solo in ottica di spesa ma anche rispetto all'efficacia delle azioni messe in campo sul territorio.

Il Capo unità informa il CdS della nomina del nuovo Direttore della DG Occupazione, affari sociali e inclusione, Joost Korte, di nazionalità olandese e del vice Direttore Andriana Sukova, competente in materia FSE.

Informa il CdS sulla proposta del quadro finanziario globale per il periodo 2021/2027, presentata il 2 maggio scorso, per un importo di 101 Miliardi di Euro destinati al FSE Plus. La CE sta orientando la programmazione verso una maggiore semplificazione, il testo è ancora in discussione, ma la struttura prevede comunque di mantenere l'Accordo di partenariato da utilizzare ma in modo flessibile come strumento strategico di programmazione e non di gestione, prevedendo di mantenere un regolamento comune e uno specifico per ogni fondo, senza introdurre cambiamenti laddove non è necessario, come, ad esempio, rispetto alle designazione delle Autorità che operano già sulla attuale programmazione. Evidenzia inoltre come la l'idea della CE è quella di prevedere un interesse rafforzato su tre grandi aree di policy: l'occupazione giovanile, l'integrazione dei migranti e il sostegno degli indigenti.

Interviene il dott. Stefano Cumer, desk della CE per il PO Lazio FSE e sottolinea l'importanza di questo comitato per verificare l'attuazione del PO e le attività che l'AdG prevede di realizzare nei prossimi mesi, anche al fine di superare eventuali difficoltà incontrate in questa prima fase di attuazione. Esprime dunque apprezzamento per il lavoro svolto finora, anche in considerazione delle diverse difficoltà emerse, come in altre Regioni e Paesi UE, rispetto alcuni adempimenti rilevanti richiesti dai Regolamenti per l'avvio di questa programmazione.

Interviene la dott.ssa Marianna D'Angelo, ANPAL, in qualità di capofila nazionale FSE che condivide l'importanza di quest'anno per l'attuale programmazione e per il post 2020. Evidenzia dunque la prova richiesta dal quadro dell'efficacia stabilita nei Performance Framework, che si declinano in indicatori sia

finanziari che fisici. Alcuni mutamenti di contesto intervenuti hanno però impattato sui target previsti, mutamenti legislativi quali, ad esempio, la riforma delle Province che impatta, in particolare, sull'OT 8 e sui servizi per l'impiego. Inoltre sono emersi errori di calcolo, in quanto i PO FSE sono stati approvati tra i primi, mentre gli atti delegati sono stati approvati successivamente, chiarendo alcuni fondamentali aspetti operativi. Quasi tutte le Regioni italiane sono dunque interessate alla riprogrammazione dei PO.

Sulla proposta di bilancio post 2020 informa il CdS che è stata istituita una commissione di verifica a livello nazionale e osserva come, tra i primi elementi che emergono dalla proposta, vi sia la centralità delle politiche sulle persone, con una rubrica ad hoc per il FSE. La centralità delle politiche FSE è evidenziata anche dall'accorpamento con il FSE del FEAD e dei programmi IOG e Easy, con connessioni dirette anche con altri programmi come Horizon, il Fondo Juncker ed Erasmus. Questo consente di avere una importante riserva finanziaria sulle politiche FSE, ma sarà interessante verificare quali saranno effettivamente i criteri di riparto oltre al PIL, quali, a titolo indicativo, il tasso di disoccupazione e quelli associati al clima e ai migranti, anche se evidenzia che manca, al momento, quello associato alla povertà. Questo sarà molto interessante per rispondere agli effettivi bisogni dei territori in quanto il solo PIL non può essere indicativo su questi temi.

Sotto il profilo della semplificazione, richiama l'attenzione della CE agli impatti delle eventuali modifiche dei regolamenti sui sistemi informativi, in quanto questo determina inevitabilmente partenze posticipate nel tempo. Il motivo principale del ritardo del processo di designazione è stato, infatti, principalmente, l'esigenza di adeguamento dei sistemi informativi che ha richiesto molto tempo.

La rappresentante del MEF – IGRUE Sonia Madeddu, nuovo membro designato del CdS, informa infine dell'istituzione di un team, presso l'IGRUE, di supporto alle AdC e AdG della programmazione 2014/20.

Punto 3 o.d.g. - Approvazione verbale riunione precedente

L'AdG chiede al CdS l'approvazione del verbale del comitato precedente. Il verbale viene approvato.

Punto 4 o.d.g. - Modifica del PO: proposta di riprogrammazione (Reg. RDC1 art. 110.1(e))

L'AdG informa il Comitato della intenzione di procedere ad una riprogrammazione del PO, precisando che nel corso della riunione non viene chiesta l'approvazione della specifica proposta, che sarà sottoposta al CdS attraverso una procedura scritta di prossima attivazione, al fine di fornire ai membri del Comitato i tempi utili per verificarne i principali aspetti e formulare eventuali osservazioni.

L'AdG illustra i principali aspetti della proposta di revisione del PO che cuba circa 68 Meuro e prevede una riallocazione delle risorse finanziarie tra Assi e una conseguente riformulazione target e degli indicatori. La riallocazione finanziaria prevede in particolare l'implementazione dell'Asse 3 e una correlata riduzione dell'Asse 1 (50 Meuro) e dell'Asse 4 (18 Meuro).

La motivazione della proposta di riprogrammazione risiede, come anticipato dalla rappresentante dell'ANPAL, in intervenuti cambiamenti del contesto socio-economico e normativo nell'ultimo triennio e in una decisione della Giunta regionale che, in continuità con la Giunta precedente, ha approvato il Piano "Generazioni" rivolto ai giovani 18/30 anni. Si evidenzia inoltre il successo rilevato dall'iniziativa "Torno Subito", sempre rivolta ai giovani del Lazio, che ha registrato un impatto occupazionale del 35% in termini di "buona occupazione", ovvero una occupazione qualificata e coerente col percorso svolto.

Questi elementi hanno quindi suggerito la necessità di un ri-orientamento della programmazione operativa.

L'AdG rimanda quindi alla procedura scritta di prossima attivazione.

Il dott. Stefano Cumer, desk della CE per il PO Lazio FSE, richiama l'attenzione sulle motivazioni precise che devono sostenere una proposta di riprogrammazione in base a quanto stabilito dai regolamenti comunitari. L'interlocuzione con la CE è appena iniziata e in questa fase ricorda l'importanza di fornire una giustificazione dei calcoli che sostengono la revisione dei target e degli indicatori, rispetto alla metodologia applicata a monte e a quella utilizzata per definire le nuove milestone. Dal punto di vista procedurale, una volta approvata la proposta, ricorda che la CE dispone di 2 mesi per eventuali osservazioni e per l'adozione della relativa decisione. L'interlocuzione con l'AdG sarà dunque molto importante per arrivare all'approvazione della riprogrammazione nei tempi stabiliti.

Punto 5 o.d.g. - Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2017: presentazione e approvazione (Reg. RDC art. 50, art. 110.2(b))

L'AdG evidenzia la centralità del 2017 sotto il profilo gestionale e amministrativo, che ha segnato un momento di assestamento dopo una fase di riorganizzazioni interne, ponendo le condizioni per un sistema di gestione e controllo stabile. Gli organismi intermedi sono la Direzione Lavoro, mentre la Direzione Politiche Sociali opererà in termini di co-progettazione degli interventi, ma non in qualità di OI. Nel 2017 sono stati approvati il SIGECO e il Manuale delle procedure dell'AdG/OOII, in questa fase si stanno superando alcune criticità connesse principalmente al sistema informativo, ora a regime. Si segnala, l'attivazione del fondo del Microcredito e la Microfinanza "Fondo Futuro" che sta avendo una buona risposta dal territorio. Tale strumento nasce anche da una attenta analisi dei risultati dell'esperienza nel periodo 2007/2013. Nel 2017, inoltre, è stato realizzato un evento di comunicazione unitario dei fondi SIE della Regione Lazio svoltosi il 29/11/2017. Con riferimento alle attività di valutazione sono stati realizzati dei focus specifici ed è in fase di attivazione la procedura per la selezione del valutatore indipendente.

L'AdG illustra il Rapporto di Attuazione Annuale 2017, da cui si evince che, dal punto di vista finanziario, al 31.12.2017 il costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (impegni giuridicamente vincolanti ai beneficiari finali) sia pari a 233,7 Me, registrando una capacità di impegno del 26% del PO. La spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari è pari a 58,8 Me e corrisponde al 6% della dotazione del PO. I destinatari raggiunti sono circa 58.000 e il numero di operazioni approvate sono circa 1.280.

Sono inoltre illustrate le principali iniziative avviate nel 2017 per ciascun Asse Prioritario.

Nell'ambito dell'Asse 1, sono stati attivati i seguenti avvisi:

- Manifestazioni di interesse a svolgere il ruolo di Soggetto Erogatore per la realizzazione di un intervento di cittadinanza ed empowerment "RIF – Reddito di Inclusione Formativa" (procedura a valere anche sull'asse 2);
- Costituzione del "Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione" – RIF (procedura a valere anche sull'asse 2);
- Avviso pubblico "RIESCO";
- Attivazione del Fondo Futuro - Sezione Speciale FSE 2014-2020, fondo per il Microcredito e la Microfinanza;
- Tirocini extracurricolari per giovani NEET;
- Avviso pubblico per la realizzazione di Tirocini extracurricolari per persone con disabilità;
- Bonus Assunzionale per le Imprese;

- Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione – Generazioni.

Nell'ambito dell'Asse 2, sono stati attivati i seguenti avvisi:

- Servizio di accompagnamento e realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti
- Approvazione di un Piano strategico e interventi di inclusione socio-lavorativa rivolti alla popolazione detenuta;
- Servizio di valutazione qualitativa in itinere del servizio di assistenza per l'integrazione scolastica degli allievi disabili frequentanti le scuole secondarie della Regione Lazio;
- "Nidi al via 2" per l'incremento dell'offerta di posti nido;
- Individuazione di un Organismo Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti;
- Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità - Assistenza Specialistica - anno scolastico 2017-2018.

Nell'ambito dell'Asse 3, sono stati attivati i seguenti avvisi:

- «Atelier Arte Bellezza e Cultura» – Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi che prevede piccoli progetti dedicati alla promozione del patrimonio storico-artistico;
- Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio;
- "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio", concessione di contributi economici per visite di studio;
- Integrazione alla convenzione fra AdG e Città metropolitana di Roma Capitale - Scuola tematica Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè;
- "Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini - Canzone, Teatro, Multimediale" - triennio 2017/2019;
- "Torno subito" annualità 2017;
- Campagne pubblicitarie contro il bullismo ed a favore del CFP Alberghiero di Amatrice.

Nell'ambito dell'Asse 4 si registra un minore avanzamento finanziario in quanto molte attività sono state finanziate con risorse regionali, elemento che ha condotto anche ad una necessità di riprogrammazione del POR. Nell'ambito dell'Asse 5, infine, si registra nel 2017 l'attivazione del Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome POR 2014-2020 per l'anno 2017 e la realizzazione di servizi per l'organizzazione di eventi (comitato di sorveglianza 2017).

La CE, rispetto alla RAA, chiede chiarimenti rispetto all'Asse 1 che presenta un maggiore ritardo di spesa (1,79% della dotazione del PO). L'AdG chiarisce che il ritardo è dovuto al meccanismo di rendicontazione e controllo su alcuni interventi della Direzione Lavoro che avviene esclusivamente a saldo e confida in una accelerazione della spesa a seguito di alcune misure correttive in fase di adozione.

La CE ricorda l'importanza di quantificare gli indicatori del PO e di una valorizzazione di tutti i dati fisici, in quanto ciò permette di valutare l'efficacia e l'avanzamento del programma.

Interviene il Direttore della Direzione Lavoro Marco Noccioli che chiarisce le motivazioni del ritardo di spesa registrato su alcuni interventi di competenza dell'OI.

La Relazione di Attuazione Annuale 2017 è approvata dal Comitato di Sorveglianza.

Punto 6 o.d.g. - Informativa sullo stato di avanzamento del PO

L'Autorità di Gestione del POR FSE Lazio ricorda il ruolo della Cabina di Regia regionale sui fondi SIE che esercita un presidio interno sulla coerenza delle iniziative avviate con il quadro strategico regionale e comunitario.

L'AdG passa quindi all'illustrazione del primo aspetto previsto al presente ordine del giorno.

a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2018

L'AdG illustra l'iniziativa "RIESCO" volta a rafforzare le opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale dei giovani all'interno di percorsi di attivazione e sperimentazione del «RIF - Reddito di Inclusione Formativa». Sono stati costituiti due Cataloghi regionali di servizi: Orientamento alla formazione e al lavoro e formazione e Attività di cultura, creatività e cura del sé. I servizi inseriti in questi cataloghi potranno essere fruiti attraverso l'attivazione della «Carta RIESCO», carta di pagamento ricaricabile, valida un anno per un importo di 7.200 Euro, che consente ai singoli destinatari di accedere ai servizi reali disponibili nei cataloghi regionali sulla base di un Piano individuale di fruizione. I destinatari sono giovani NEET tra i 18 e 29 anni.

L'AdG evidenzia come la stima dei potenziali beneficiari fosse di circa 15.000 utenti. Al momento, a seguito della chiusura delle prime finestre della procedura di accesso, le persone inserite in questo percorso sono 970. Per il futuro, si potranno allargare ulteriormente le opportunità presenti nei cataloghi di servizi, anche alla luce di una attenta valutazione interna sui primi risultati conseguiti.

L'AdG si sofferma quindi sulle iniziative avviate sull'Asse 2 e ne illustra le principali caratteristiche evidenziando come la progettazione delle iniziative sia venuta anche attraverso un forte coinvolgimento del partenariato, quali:

- interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità e all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta;
- realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitori sul territorio della Regione Lazio;
- progetti di presa in carico, orientamento e accompagnamento a percorsi di inclusione sociale attiva.

L'AdG illustra infine le principali iniziative avviate sull'Asse 3, quali:

- Piano Generazioni - Torno Subito e In Studio;
- Scuole tematiche del Sociale, delle Energie, dell'Arte Cinematografica e ACT - Officina Pasolini;
- Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua;
- Atelier Arte Bellezza e Cultura - Progetti Scuola ABC cofinanziato anche con il FESR.

La CE chiede se nell'ambito dell'iniziativa RIESCO è prevista una profilazione dei destinatari e un percorso di accompagnamento del giovane NEET e quale sarà il ruolo dei CPI. L'AdG chiarisce che i centri Porta Futuro, presidi della Regione Lazio che operano in collaborazione con i CPI, svolgeranno una attività di accompagnamento anche per i giovani destinatari di tale iniziativa. Per quanto riguarda la "profilazione", si chiarisce che il Piano individualizzato sarà definito in base alle scelte operate dal giovane sui servizi a catalogo. La Regione sta valutando, inoltre, come intervenire alla fine del percorso anche attraverso il supporto dei CPI per orientare il giovane agli altri strumenti attivati dalla Regione rivolti alla occupabilità dei giovani NEET (ad es. Microcredito, Coworking, ecc.).

b. Impatto del Piano politiche attive sul PO e, se applicabile sinergie con i PO Nazionali Scuola, Inclusione, Legalità, Governance e Città Metropolitane

L'AdG informa il CdS dello stato dell'arte della convenzione per il Rafforzamento per i servizi per l'impiego, che è sinteticamente il seguente:

- è in via di definizione il testo definitivo della convenzione: si ipotizza la sottoscrizione entro l'estate;
- per la Regione Lazio l'impatto atteso è un potenziamento degli organici per 100 – 140 unità tra orientatori, assistenti sociali e operatori di Centro per l'impiego;
- le unità aggiuntive, oltre ad intervenire sulle policy nazionali (ad es. AdR, REI) verranno utilizzate anche nell'ambito delle iniziative promosse dalla Regione con il POR, quali ad esempio tirocini, CdR, ecc.;
- i servizi che saranno potenziati riguardano: orientamento di base e specialistico, progetti di sviluppo sociale, accompagnamento al lavoro, analisi delle competenze, attivazione reti professionali, gestione incentivi, ecc..

L'ANPAL ricorda come all'attuazione del Piano di rafforzamento politiche attive concorrono diverse risorse in ottica di complementarità con il FSE e, a tal fine, sollecita l'invio da parte della Regione della scheda di programmazione degli interventi in ambito POR che concorrono all'attuazione del Piano.

La CE sottolinea, infatti, come il Piano si presenta come un elemento di raccordo e risponde a una logica di coordinamento delle politiche attive del lavoro a livello nazionale, al fine di evitare sovrapposizioni o anche elementi che non siano presidiati ai fini della riuscita del Piano stesso.

c. Buona pratica

La dott.ssa Alessandra Tomai (Dirigente dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento) presenta il *Dispositivo regionale integrato di riconoscimento dei crediti formativi e di certificazione delle competenze*, concertato anche con la Direzione Lavoro, che attiene al riconoscimento dei crediti formativi e delle competenze, acquisite in contesti formali, non formali e informali. L'intervento si pone due obiettivi:

- la sperimentazione dell'applicazione del riconoscimento dei crediti formativi;
- la certificazione delle competenze con riferimento all'apprendimento in generale non solo alla formazione.

L'intervento è stato ispirato dai seguenti principi:

- centralità dei singoli individui;
- messa in valore di tutti gli apprendimenti in tutte le prospettive d'uso, verso un approccio fortemente individualizzato.

L'architettura di riferimento è il sistema degli standard professionali e prevede:

- un unico sistema di standard, professionali e di percorso formativo;
- un unico sistema professionale (operatori abilitati) per la messa in valore degli apprendimenti;
- integrazione dei procedimenti, anche ai fini della semplificazione amministrativa;
- riferimento comune a tendere al libretto elettronico del lavoratore.

Si è posta quindi la necessità di formare gli operatori del sistema per mettere in valore le competenze dell'utenza ed essere in grado di certificarle e, quindi, per calibrare sulla persona il giusto corso di

formazione anche in termini di durata oppure per accertare il possesso di competenze spendibili nel mercato del lavoro, indipendentemente dalla necessità di partecipare ad un percorso formativo.

È stata realizzata una formazione in aula che ha coinvolto:

- 100 operatori di organismi formativi, Centri per l'impiego e Regione partecipanti ad un percorso formale di 54 ore rivolto a sviluppare le competenze di "Identificazione e messa in trasparenza" e "Validazione a fini di riconoscimento dei crediti";
- oltre 180 ore di assistenza individualizzata agli operatori, a supporto del processo di riconoscimento dei crediti;
- oltre 80 persone interessate da messa in trasparenza e valutazione a fini di riconoscimento crediti, fra cui 15 casi di credito di ammissione;
- oltre 500 ore di servizio individualizzato rivolto ai richiedenti crediti formativi.

In esito ai percorsi i partecipanti hanno potuto esercitare le conoscenze acquisite nei centri di formazione di appartenenza verso l'utenza. Si evidenzia, tra gli altri, il procedimento di riconoscimento crediti di ammissione che è molto importante per quell'utenza che non possiede titoli riconoscibili come gli immigrati.

Ulteriore risultato dell'intervento è stato quello di arrivare all'abilitazione degli operatori che hanno partecipato al progetto pilota, ed in particolare:

- attivazione del primo procedimento di certificazione delle competenze conforme al D.lgs 13/13, rivolto alla abilitazione degli operatori;
- abilitazione, ad oggi, di 45 operatori, in conformità al Decreto 30 giugno 2015, per il rilascio del Documento di trasparenza e il riconoscimento dei crediti formativi.

Tali operatori si iscriveranno in un elenco pubblico di prossima formalizzazione che sarà pubblicato sul sito della Regione; gli operatori si metteranno dunque a disposizione del sistema laziale e potranno essere chiamati ad offrire tali servizi in tutto il territorio regionale.

A metà giugno saranno ancora 25 le persone parteciperanno a tali esami abilitanti, di cui 14 hanno partecipato alla sperimentazione e 11 sono "esterni" in possesso di competenze idonee ad accedere all'esame abilitante.

Questa esperienza è stata molto utile per mettere a punto un sistema di regole stabili di riconoscimento dei crediti che, con una DGR di prossima emanazione, offrirà un quadro di riferimento normativo stabile e testato. Da giugno in vista della messa a regime del dispositivo integrato "*Crediti + Certificazione*" è dunque prevista:

- la messa a regime del riconoscimento "ordinario" dei crediti formativi;
- la progressiva adozione degli standard di percorso formativo.

Per arrivare a regime completo il sistema di certificazione delle competenze richiede due ulteriori passaggi: abilitare gli esperti di contenuto e accreditare i soggetti giuridici. Entro ottobre quindi si procederà a:

- l'abilitazione degli "Esperti curriculari e professionali";
- l'abilitazione completa degli operatori di metodo ai sensi del DM 30/06/15;
- il completamento del sistema integrato di riconoscimento e certificazione.

I rappresentanti della CE osservano come questa presentazione sia molto importante in quanto esempio concreto di quello che il FSE realizza e può realizzare. La presentazione di buone pratiche nei CdS si ritiene fondamentale e si suggerisce di trasmettere i relativi documenti come allegati aggiuntivi delle RAA. La CE fa presente che sarà disponibile una biblioteca virtuale delle buone pratiche che possa essere da stimolo per tutte le Regioni e chiede, rispetto alla presentazione illustrata se esiste un legame tra questo dispositivo e il fascicolo del lavoratore.

La dott.ssa Tomai evidenzia che, dopo questa fase sperimentale, a regime i numeri saranno enormi e, quindi, la Regione dovrà certamente dotarsi di un sistema informativo in vista di convergere verso un sistema nazionale che, ad oggi, però non esiste. Le Regioni stanno discutendo con ANPAL e all'interno del coordinamento tecnico delle Regioni di tale aspetto e stanno valutando se optare per un sistema informativo unico o attivare l'interoperabilità con dei singoli SI con il futuro sistema nazionale. Questo è sicuramente un obiettivo sul tavolo di lavoro di tutte le Regioni.

La dott.ssa Marianna D'Angelo dell'ANPAL evidenzia come questo sia infatti un tema del Piano nazionale politiche attive, con l'intenzione di far convergere i sistemi regionali verso un sistema informativo unitario a servizio dei cittadini. Questa buona pratica è molto interessante sotto diversi punti di vista, tra i quali il riconoscimento dei crediti formativi anche per percorsi di poche ore. Informa, inoltre, che in esito a tutti i CdS, l'ANPAL metterà a disposizione le buone pratiche di tutti con una pre-analisi che consenta di catalogarle rispetto ai punti di forza che appaiono più significativi.

d. Spesa sostenuta e previsioni per il 2018 e 2019

e. Aggiornamento sul conseguimento degli obiettivi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

La dott.ssa Annamaria Pacchiacucchi (Dirigente dell'Area Attività di monitoraggio fisico, finanziario e di risultato) dà conto dello stato di avanzamento del PO al 30 aprile 2018, conformemente a quanto previsto per la comunicazione dei dati su SFC:

- il costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (impegni giuridicamente vincolanti) è pari a circa 275 Meuro, per una capacità di impegno del PO che si attesta al 30,5% (+15% rispetto al 31 dicembre 2017);
- la spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (spese dichiarate dai beneficiari) è pari a circa 71 Meuro, per una capacità di spesa del PO che si attesta a circa l'8% (+24% rispetto al 31 dicembre 2017);
- la spesa certificata alla CE è di circa 37 Meuro;
- il numero di operazioni selezionate è pari a 1.616 (+ 21% rispetto al 31 dicembre 2017).

Con riferimento all'Asse 1 si evidenzia che il costo ammissibile totale delle operazioni è di circa il 22% della dotazione, mentre le spese dichiarate dai beneficiari si attestano a circa il 5%, a riprova, come già evidenziato, che a fronte della forte attività di programmazione intervenuta, le spese relative ad alcune tipologie di interventi (in particolare quelli di ricollocazione) maturano solo alla fine dei progetti, e presentano pertanto un ritardo d'attuazione fisiologico. Si fa presente inoltre che i dati di avanzamento presentati non tengono conto degli interventi già illustrati e di recente avvio quali il SIF Microcredito "Fondo Futuro 2014-2020" e l'iniziativa RIESCO, in quanto le operazioni sono nelle fasi preliminari della

gestione. Le due iniziative, a valere su Asse 1 e Asse 2, cubano, complessivamente, circa 70 Meuro che potranno sommarsi, quindi, ai dati rappresentati in termini di programmazione.

I valori incrementali rispetto a dicembre 2017 evidenziano l'entrata a pieno regime del PO e un significativo avanzamento dei dati.

La rappresentazione dello stato di avanzamento rispetto agli indicatori fisici del quadro del PF, fermo restando quanto comunicato in precedenza rispetto alla proposta di revisione del PO di prossima formalizzazione, evidenzia:

- Asse 1
Disoccupati 33,8% del target
Persone inattive 280,6% del target
- Asse 2
Lavoratori 0,6% del target
Famiglie che necessitano di servizi di cura e socio assistenziali 3,9% del target
- Asse 3
Disoccupati 447,6% del target
Persone inattive 704,8% del target
- Asse 4
Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale 71,4% del target

Le previsioni di spesa 2018 (87 Meuro) e 2019 (80 Meuro) sono state calcolate considerando la spesa già certificata alla CE in funzione del raggiungimento del target finanziario del Performance Framework indicato nella proposta di riprogrammazione del PO, che consente, ovviamente, anche il conseguimento dei target n+3 di 104,7 Me al 2018 e 206,3 Me al 2019. Le previsioni sul conseguimento dei target finanziari e fisici del PF potranno essere aggiornate in base agli esiti della procedura di consultazione del CdS e dell'approvazione della CE sulla proposta di riprogrammazione formulata e, quindi, anch'esse hanno valore di proposta.

La CE sollecita l'AdG ad una accelerazione della spesa in particolare su Asse 1 e 2 e chiede conto del ritardo degli indicatori fisici del PF su Asse 2.

La dott.ssa Annamaria Pacchiacucchi precisa che il rallentamento è stato dettato da un processo di riorganizzazione amministrativa che ha coinvolto la Direzione politiche sociali, inizialmente individuata come Organismo intermedio e oggi individuata come SRA (struttura regionale attuatrice), le cui competenze intervenivano su tale Asse. La prospettiva di superamento di tale target si basa sul fatto che i progetti avviati ed in fase di avvio, finanziariamente molto significativi, potranno colmare tale gap entro il 2018.

f. Strumenti finanziari (Reg. RDC art. 110.1(i))

L'AdG presenta l'intervento Fondo Futuro 2014-2020, finalizzato, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, a sostenere:

- l'autoimpiego;
- l'avvio di nuove imprese;

- realizzazione di un nuovo progetto di sviluppo nell'ambito di iniziative esistenti ubicate sul territorio regionale.

I finanziamenti sono erogati da Soggetti Erogatori, appositamente convenzionati con Lazio Innova (identificato quale Soggetto Gestore), sulla base di una procedura di adesione ad un accordo predefinito, il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito www.lazioinnova.it. Il processo di convenzionamento è sempre aperto.

Le risorse finanziarie a valere sul POR FSE 2014-2020 sono pari a Euro 35.000.000 per il periodo 2017-2020 e sono rese disponibili per finestre annuali. La prima finestra di pubblicazione del bando ha esaurito la quota di 9 Meuro resa disponibile, con 370 domande ammesse e circa 500 non ammesse per esaurimento risorse. L'amministrazione sta dunque valutando se redistribuire le quote finanziarie sulle singole annualità.

Insieme a Fondo Futuro, è stato istituito, a valere sulle risorse regionali, un ulteriore Fondo volto a sostenere la liquidità delle imprese operanti nell'area del cratere sismico del 24 agosto 2016 (Fondo Regionale per il Microcredito e la Microfinanza - Sezione Speciale Liquidità Sisma).

Lo strumento è destinato a sostenere gli interventi in favore di microimprese che per condizioni soggettive e oggettive si trovino in situazioni di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito e abbiano una delle seguenti forme giuridiche:

- Società cooperative;
- Società di persone;
- Ditte individuali;
- Titolari di Partita IVA;
- Società a responsabilità limitata (S.r.l) o Società responsabilità limitata semplificata (S.r.l.s.).

Sono soggetti prioritari attraverso la costituzione di riserve finanziarie

- età inferiore ai 35 anni o superiore ai 50 anni;
- reddito non superiore alla seconda fascia ISEE deliberata dall'INPS;
- partecipanti alle iniziative regionali "Torno Subito", "In Studio" e "Coworking";
- lavoratori svantaggiati;
- donne.

I finanziamenti sono configurabili quale aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. I finanziamenti hanno le seguenti caratteristiche:

- finalità: copertura di un piano di investimenti o di avvio di impresa;
- forma tecnica: mutui chirografari;
- importo minimo: 5.000,00 euro;
- importo massimo: 25.000,00 euro;
- durata: fino a 84 mesi, incluso l'eventuale preammortamento;
- preammortamento: massimo 12 mesi e comunque non inferiore al periodo di realizzazione del progetto;
- tasso: fisso, predefinito nella misura dell'1% sia per il periodo di preammortamento che per il periodo di ammortamento;
- rimborso: in rate costanti mensili posticipate.

Non vi sono costi per il destinatario quali spese di istruttoria, commissioni di erogazione o incasso, penale di estinzione anticipata.

Per quanto riguarda la tempistica, ad agosto 2017 è stato approvato lo schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per la gestione del Fondo e ad ottobre 2017 è stato dunque formalizzato l'impegno di spesa di Euro 35.000.000,00 per le annualità 2017-2020 a favore di Lazio Innova S.p.A.

È stato istituito a novembre 2017 il Comitato di *Governance* di Fondo Futuro 2014-2020 e approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato. Alla data del 2 maggio 2018 le domande ammesse a finanziamento sono pari a 374, di cui 92 presentate da imprese non ancora costituite. Si è proceduto alla chiusura anticipata dell'annualità 2018 in quanto, come anticipato, le domande presentate hanno esaurito le risorse disponibili.

L'AdG informa inoltre che sta effettuando una serie di approfondimenti tecnici in vista della messa a sistema di un sistema di gestione e controllo del fondo che garantisca regolarità e qualità della spesa.

Il rappresentante CE Cumer evidenzia come la Commissione punti molto su tali strumenti e suggerisce di incrementarne l'utilizzo rispetto alla programmazione 2007/2013.

Comunica che, al fine di supportare le Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali Europei e di Investimento nella definizione ed utilizzo degli strumenti finanziari, è stata istituita la piattaforma unica Fi-compass gestita dalla Commissione europea in partenariato con la Banca Europea per gli Investimenti, alla quale tutte le AdG possono chiedere supporto attraverso un programma di capacity building. Richiama infine l'attenzione su una approfondita valutazione ex ante di tali strumenti per garantirne l'effettiva utilità per il territorio di riferimento.

L'AdG propone di variare l'ordine del giorno anticipando, prima del successivo punto 6g, l'intervento della dott.ssa Biolghini (Punto 8 o.d.g. - Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione e il Punto 7 o.d.g. - Attività avviate o previste per i migranti) e, alla ripresa dei lavori, nella seconda sessione, quello del Direttore della Direzione Lavoro Marco Noccioli (Punto 12 o.d.g. - Informativa sull'attuazione della IOG).

Punto 8 o.d.g. - Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f))

La dott.ssa Biolghini della Direzione Politiche sociali evidenzia come le azioni per le pari opportunità e la non discriminazione procedano su un doppio binario: l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati come preconditione per l'attivazione di qualsiasi misura di politica attiva e il sostegno al nucleo familiare di tali soggetti in con particolare attenzione ad alcune disabilità gravi. Vengono diffusamente illustrati i principali interventi avviati e il processo di programmazione operativa che ha condotto alla formulazione dei relativi dispositivi, sia con riferimento all'analisi del fabbisogno rilevato che al contesto socio-economico di riferimento. Si riportano di seguito i principali elementi degli avvisi e bandi pubblicati.

Azioni le pari opportunità e la non discriminazione rivolte a soggetti in condizione di svantaggio

Avviso "Sblocchi di partenza" relativo ad interventi di inclusione sociale attraverso lo sport

- Obiettivi: promuovere l'inclusione sociale attiva attraverso la pratica sportiva quale strumento rivolto ai ragazzi;

- Azioni: individuazione e realizzazione di un percorso individuale di inserimento nella pratica sportiva; individuazione delle strutture sportive; costituzione di una rete territoriale tra i servizi sociali, le scuole e il terzo settore;
- Destinatari: ragazzi tra gli 11 e 19 anni provenienti da famiglie che versano in condizioni di grave disagio economico e sociale.

Nidi al via (2 edizioni)

- Obiettivi: sostenere l'apertura di nuovi servizi per l'infanzia (asili nido);
- Azioni: sottoscrizione di Protocolli di Intesa con i Comuni del Lazio aderenti all'iniziativa; concessione di contributi ai Comuni per l'avvio dei servizi per l'infanzia;
- Destinatari: famiglie con bambini da 0 a 2 anni.

Procedura per l'individuazione OI cui affidare la Sovv. Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti"

- Obiettivi: affidare la Sovv. Globale finalizzata alla fruizione di assegni economici dedicati (Buoni servizio) per beneficiare di servizi per l'infanzia e servizi di cura;
- Azioni: progettazione e gestione dei servizi; animazione territoriale;
- Soggetti Erogatori: operatori economici in possesso dei requisiti richiesti;
- Destinatari: famiglie che abbiano iscritto i propri figli ad asili nido; persone non autosufficienti.

Avviso per la presentazione di progetti di presa in carico, orientamento e accompagnamento a percorsi di inclusione sociale attiva

- Obiettivi: implementazione di servizi di presa in carico di persone in condizioni di vulnerabilità/fragilità sociale per orientarli e accompagnarli in percorsi di rafforzamento personale, sostegno sociale e inclusione lavorativa;
- Azioni: misure di presa in carico, orientamento e accompagnamento personalizzato;
- Destinatari: persone in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale.

Sperimentazione di un Progetto integrato educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi

- Obiettivi: fornire ai giovani strumenti che possano promuoverne l'inserimento alla vita civile, favorendo la permanenza nei sistemi di istruzione e formazione nonché l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze e professionalità;
- Azioni: laboratori di recupero della licenza media, di alfabetizzazione, di formazione teorico pratica; visite/soggiorni ludico formative;
- Destinatari: giovani, provenienti da famiglie a rischio di devianza, con età compresa fra gli 11 e i 21 anni.

Azioni per le pari opportunità e la non discriminazione a favore di detenuti

Piano strategico per l'empowerment e il sostegno alla qualificazione e all'occupabilità della popolazione detenuta

- Obiettivi: rafforzare l'integrazione sociale e lavorativa della popolazione detenuta;
- Azioni: definizione di un piano strategico che prevede azioni di accompagnamento e di sistema e interventi diretti orientamento, formazione, certificazione delle competenze, tirocinio, sostegno all'autoimprenditorialità, riconoscimento competenze, tutoraggio studenti universitari detenuti;
- Destinatari: detenuti dei diversi Istituti del territorio regionale.

Azioni per le pari opportunità e la non discriminazione a favore dei disabili

Programma di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità (AEC)

- Obiettivi: promozione di interventi di affiancamento nel percorso formativo degli alunni disabili da parte di operatori specializzati;
- Azioni: affiancamento dell'alunno da parte di operatori specializzati competenti nelle difficoltà comunicative; stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.); promozione della socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- Destinatari: bambini e ragazzi con disabilità frequentanti i servizi scolastici ed educativi pubblici.

In tale ambito si segnalano inoltre gli interventi dell'OI Direzione Lavoro quali:

- Avviso pubblico per la realizzazione di Tirocini extracurricolari per persone con disabilità;
- Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori.

La dott.ssa Biolghini evidenzia inoltre che l'accresciuta adesione a tali bandi deriva dal sostegno alle reti territoriali preesistenti, favorendo sia economie di scala che la qualità progettuale. Negli ultimi anni si è lavorato molto sulla costituzione delle reti.

Evidenzia inoltre come la formazione degli operatori sia supportata attraverso ulteriori azioni a carattere regionale che intervengono su diversi ambiti di disabilità e singole patologie e relativa specializzazione.

L'AdG evidenzia come la Regione inoltre sia intervenuta, in luogo delle Province, a sostenere l'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità (AEC) e abbia attivato uno studio valutativo condotto dall'Università di Roma Tre. Questo studio ha evidenziato che gli operatori del Lazio hanno una qualificazione altissima, ma l'AdG ritiene di poter mettere a disposizione una offerta formativa mirata per favorire ulteriormente l'aggiornamento su patologie specifiche.

La CE sottolinea l'importanza di questi interventi in ambito scolastico e in ottica preventiva, al fine di prevenire la futura condizione di NEET di tali soggetti svantaggiati.

Punto 7 o.d.g. - Attività avviate o previste per i migranti

L'AdG descrive inoltre sinteticamente anche gli interventi rivolti ai migranti ed, in particolare, il progetto "Reti per l'inclusione sociale dei migranti transittanti" con l'obiettivo di definire un modello di governance e di erogazione di servizi standardizzati al fine di migliorare le opportunità di inclusione sociale dei migranti transittanti e realizzare, quindi, percorsi di politica attiva/interventi che rafforzino i processi di empowerment e di inserimento socio lavorativo.

Punto 6 o.d.g. - Informativa sullo stato di avanzamento del PO

g. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3), inclusivo di eventuali difficoltà tecniche di comunicazione con la Banca Dati Unitaria

Il SIGEM, il sistema informativo sia del FSE che del FESR, ha introdotto significativi aggiornamenti e gestisce anche la parte di selezione delle proposte progettuali. Ad oggi sul FSE:

- 4.266 utenti registrati;
- 2.167 progetti in esecuzione;
- circa 3.500 proposte progettuali presentate on line;

- 1.206 progetti monitorati a BDU;
- 2 domande di pagamento trasmesse via sistema all'AdC.

I principali sviluppi effettuati sul SIGEM sono:

- evoluzione delle funzionalità per la gestione degli avvisi «a sportello» e collegamento delle «azioni cardine» (politiche regionali) alle procedure di attivazione gestite;
- generazione automatica del rendiconto di spesa e trasmissione all'AdC;
- evoluzione delle funzionalità per la gestione dei conti, per l'elaborazione/trasmissione della Domanda di Pagamento e per la gestione del Registro delle Rettifiche;
- evoluzione delle funzionalità per la gestione dei controlli di I livello sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari;
- potenziamento delle funzionalità di monitoraggio BDU per:
 - ✓ facilitare l'elaborazione e l'estrazione dei dati e delle informazioni;
 - ✓ effettuare preventivamente i controlli di validazione IGRUE, visualizzandone gli esiti;
 - ✓ visualizzare una dashboard con dettaglio in drill down del numero totale di progetti, costo ammesso, totale impegni e pagamenti, suddivisi per asse, articolazione operativa, procedura di attivazione e progetto.

Il SIGEM è stato in grado di inviare i dati a BDU sin dalla prima scadenza di aprile 2017. L'ultima validazione è di questa settimana. Molto impegnativa è stata la lavorazione degli scarti per cui sono stati incrementati i controlli interni sull'origine dei dati, con conseguente maggiore qualità e affidabilità del dato e, anche se questo ha inevitabilmente ridotto il numero di progetti trasferibili a BDU, gli scarti rilevati stanno progressivamente diminuendo. E' stata inoltre aperta una interlocuzione con l'IGRUE per avere un allineamento completo tra i dati su SFC e quelli trasferiti a BDU. Si evidenzia infatti che il corredo informativo è molto stringente ma si sta lavorando al fine di abbattere gli errori e avere corredi informativi completi.

Le principali integrazioni già attive, o nelle fasi finali di completamento, con altri sistemi del SIGEM sono: il sistema di acquisizione CUP, BDU – IGRUE, PROSA (sistema di protocollazione regionale), SIRIPA (sistema di bilancio regionale).

Le principali integrazioni del SIGEM in lavorazione con altri sistemi sono:

- RNA: sono in corso le analisi per l'integrazione con il Registro Nazionale degli Aiuti a seguito dell'emanazione del Decreto del MISE luglio 2017 che ha definito i tracciati dei dati/informazioni, le modalità tecniche ed i protocolli di comunicazione per l'interoperabilità dei sistemi;
- ANAC: sono in corso le analisi per l'integrazione, che permetterà al SIGEM di ottenere le informazioni registrate sul sistema ANAC, in particolare sulle procedure di appalto censite;
- Sistema di Accreditamento: è in corso di analisi e sviluppo il nuovo applicativo, integrato con SIGEM, che permetterà una gestione più efficace ed efficiente del sistema di accreditamento (richieste, variazioni, controlli, procedure istruttorie, ecc.);
- Colloquio con i sistemi dei beneficiari/OI: è allo studio un set articolato di servizi di integrazione (secondo il «protocollo REST») che permetterà l'acquisizione su SiGeM dei dati provenienti dai sistemi esterni.

Per quanto riguarda l'attività di implementazione di Datawarehouse & reporting si evidenziano i seguenti principali sviluppi effettuati:

- Database di 1° livello per l'acquisizione dei dati dal SIGEM;

- Database di 2° livello per elaborazione degli indicatori FSE/SFC;
- Datamart denormalizzato per rendere più performante e più semplice l'estrazione dei dati.
- Report Analitici sul Datamart:
 - ✓ Tabelle finanziarie e Tabelle sugli indicatori (quelli della RAA);
 - ✓ Elenco degli allievi e dei destinatari;
- Report Operativi direttamente sulla base dati Sigem (dati in tempo reale):
 - ✓ Istruttoria ed esito delle proposte progettuali;
 - ✓ Avanzamento finanziario del programma;
 - ✓ Avanzamento economico dei progetti.

I prossimi passi riguarderanno:

- Arricchimento della reportistica;
- Sviluppo di logiche di calcolo dei dati intermedi (mensili, semestrali, a date specifiche);
- Recupero di valori di indicatori calcolati da altre fonti;
- Manutenzione/adeguamento delle funzionalità e degli strumenti in relazione alle evoluzioni del SIGEM.

La rappresentante dell'IGRUE informa che è stata attivata un task force tra MEF e Agenzia di Coesione per l'analisi delle problematiche sugli scarti e sono stati attivati tavoli bilaterali con le Regioni. Da maggio è inoltre disponibile il SAD (Sistema di Analisi Dati della Politica di Coesione 2014-2020) che offre la possibilità di effettuare un monitoraggio avanzato sullo stato di attuazione dei singoli Programmi e consente analisi puntuali sui disallineamenti. Si rileva come sia importante tale processo in quanto i dati relativi al raggiungimento dei target del PF saranno quelli rilevati da BDU, come anche quelli da conferire al sistema Arachne e in altri contesti. Si evidenzia inoltre che i dati trasmessi dalla Regione Lazio sono consistenti e presentano un buon allineamento con quelli comunicati su SFC.

La CE apprezza la presentazione molto chiara e gli sforzi che si stanno conducendo sulle principali integrazioni con gli altri sistemi.

La dott.ssa D'Angelo dell'ANPAL, con riferimento all'analisi degli scarti, informa il CdS che, considerate alcune problematiche specifiche emerse sul FSE, in esito ad un incontro con IGRUE, è stato concordato di elaborare un "documento Italia" interpretativo sulle modalità di inserimento e valorizzazione dei dati e sulla risoluzione di peculiari questioni interpretative in relazione alla quantificazione degli indicatori.

Seconda sessione

Punto 12 o.d.g. - Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio - andamento generale e prospettive

Il Direttore della Direzione Lavoro, il dott. Marco Noccioli, illustra lo stato di attuazione del PAR Garanzia Giovani e informa che è in fase di chiusura la prima fase del programma e si sta avviando la fase 2. Il bilancio di questi primi 4 anni di attuazione viene commentato attraverso l'illustrazione dei dati di monitoraggio aggiornati ad aprile 2018 e disponibili sul sito della Regione Lazio.

I risultati raggiunti, a fronte dei 137 Meuro assegnati all'OI Regione Lazio per la I fase, evidenziano una prevalenza del ricorso alla misura dei tirocini da parte dei giovani NEET: tale misura, su 105 Meuro a diretta competenza regionale, ha assorbito circa 85 Meuro. Sul PAR la Regione aveva inizialmente immaginato un bacino potenziale di circa 30.000 giovani NEET interessati a fruire delle misure previste; sono stati invece

presi in carico dai CPI e dai soggetti accreditati 110.000 giovani, con tutta evidenza della grande portata di tali interventi di politica attiva sul territorio regionale.

Il rapporto di genere evidenzia una leggera prevalenza femminile rispetto a quella maschile, mentre l'86% dei giovani presi in carico sono residenti nel Lazio: la Regione ha dunque accolto anche una significativa quota di giovani provenienti da altre regioni, prevalentemente del sud. Le ragazze hanno una età media e una scolarizzazione maggiore, prevalentemente nella fascia di età 26-29 anni.

Come anticipato, il 77% dei giovani ha scelto la misura del tirocinio. Si evidenzia, infatti, che il maggior ricorso all'istituto del tirocinio deriva da una scelta dei destinatari, pur essendo la Regione consapevole di dover assolvere anche a una funzione di informazione e orientamento alle scelte dei giovani. La vigilanza sull'istituto del tirocinio è stata dunque sempre esercitata, anche al fine di scoraggiarne l'uso distorto. Si evidenzia comunque il successo occupazionale registrato dal ricorso a tale misura, in quanto il 31% dei tirocini conclusi si è poi trasformato in un contratto di lavoro. Il dato è dunque estremamente significativo.

Anche il bonus occupazionale ha funzionato e ha riguardato 3.850 aziende beneficiarie del bonus, per un totale di 5.686 giovani assunti. L'Amministrazione ha intenzione di condurre una analisi su tali aziende per verificare su quali settori produttivi intervengono, in quanto si ritiene questo un indicatore importante delle aziende che assumono e che sono vive nel mercato, anche per la misura relativa al contratto di ricollocazione. La destinazione effettiva delle risorse autorizzate evidenzia che il 72% delle risorse è andata direttamente ai giovani, il 17% alle Aziende (bonus) e l'11% agli Enti (servizi), a conferma del fatto che la gran parte delle risorse sono state utilizzate per un sostegno diretto alla persona.

Ad oggi, 21.562 giovani hanno sottoscritto un contratto di lavoro in seguito alla partecipazione alle misure di Garanzia Giovani, di cui l'81% con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato. Tale dato testimonia un percorso soddisfacente, che risponde chiaramente alla domanda sulla utilità del programma Garanzia Giovani. Rispetto ai tirocini si evidenzia inoltre che dei 13.445 contratti di lavoro attivati nell'ambito della Misura 5 - Tirocini, la medesima quota, 81%, attiene a forme di inserimento occupazionale di tipo stabile (contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato).

Per la II fase di Garanzia Giovani sono stati attribuiti alla Regione Lazio altri 54 Meuro, quota di certo inferiore rispetto alle risorse assegnate per la I fase, ma condizionata da 3 elementi o considerazioni:

- a livello nazionale si è scelto di assegnare più risorse al Sud;
- in questa quota non è inclusa quella relativa al bonus occupazionale;
- a questi va aggiunta la quota derivante dalla contendibilità, ovvero dai servizi forniti ai giovani di altre regioni.

Si informa inoltre il CdS che è stata firmata la convenzione con ANPAL per la II fase e sarà prossimamente portato in Giunta il nuovo PAR, che prevede una distribuzione delle risorse che vede la misura del tirocinio assorbire il 50% delle risorse assegnate e che punta anche su altre misure come apprendistato, autoimprenditorialità e servizio civile.

Il Direttore Noccioli precisa, infine, che la Direzione Lavoro, insieme alle Direzioni Formazione e Politiche sociali, ha attivato un intervento per l'inserimento lavorativo migranti a valere su fondi nazionali. Il prossimo 8 giugno sarà dunque presentata questa iniziativa, che ha interessato 1.700 persone, in un convegno dal titolo "La rete dell'integrazione".

Il rappresentante della CE, dott. Cumer, evidenzia come la Garanzia Giovani, a quasi 5 anni dal suo avvio, si è rivelata una realtà solida anche in Italia e ricorda come il ruolo della Garanzia Giovani sia stato anche un ruolo

di “volano” per la messa a sistema a livello nazionale di misure di politiche attive del lavoro. L’incremento delle risorse destinate a al Programma IOG lo testimonia e sottolinea che all’interno del nuovo programma è previsto un secondo Asse rivolto anche a persone di età over 29 anni svantaggiate. Chiede inoltre il motivo dello scarso ricorso alla misura autoimprenditorialità (1%).

Il Direttore Noccioli osserva come la misura dell’autoimpiego interessa una nicchia di giovani, in quanto si tratta di giovani NEET, che non studiano e non lavorano, spesso scoraggiati e senza una prospettiva lavorativa; questi ragazzi difficilmente scelgono un percorso di autoimpiego, anche perché tale percorso, sicuramente più lungo e complesso, deve essere sostenuto da un buon business plan e da una idea imprenditoriale sostenibile. Anche negli adulti si registra questo approccio, ad esempio i lavoratori ex Almaviva, sui quali la Regione è intervenuta, hanno optato per questa scelta solo per il 4%. Si rileva, peraltro, che anche se si tratta di numeri bassi i risultati di riuscita sono buoni. Sicuramente esiste anche un problema culturale ma, attraverso forme di sostegno all’avvio di impresa, come i SIF, sia a livello nazionale (Selfiemployment) che regionale (Fondo Futuro), tali percorsi potranno essere ulteriormente sostenuti. A tal fine, insieme ai CPI, saranno valutate rafforzate forme di sostegno che incoraggino il ricorso a queste misure, oltre alle altre di politica attiva che la Regione ha sempre sostenuto.

Punto 9 o.d.g. - Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 116.3)

Il dott. Pierluca Tagariello, Responsabile della comunicazione istituzionale per la Regione Lazio, illustra la strategia unitaria di comunicazione dei fondi SIE della Regione Lazio, volta a sostenere la percezione unitaria dell’intervento europeo sul territorio regionale e a promuovere la partecipazione dei cittadini. Si illustra il portale Lazioeuropa che è stato il primo oggetto della comunicazione regionale sui fondi SIE, molto importante soprattutto nella fase di lancio. Si illustrano al CdS gli strumenti di comunicazione utilizzati che, in funzione dei diversi target di riferimento, prevedono, oltre alle forme classiche di comunicazione sul territorio, anche il ricorso ai social network e a micro-campagne puntuali molto “targhettizzate”.

La dott.ssa Tomai illustra quindi le attività di comunicazione effettuate nel 2017/2018 in ambito FSE e ricorda lo svolgimento dell’evento annuale sui fondi SIE «Con l’Europa il Lazio è più forte» del 29/11/2017.

Si informa che tutti i bandi/avvisi sono accompagnati da specifiche azioni di comunicazione articolate anche nel corso di eventi e manifestazioni, nel corso dei quali viene sempre presentata una testimonianza di destinatari che hanno partecipato all’iniziativa in questione. In questo senso è stato realizzato l’evento di lancio del Bando “Torno Subito” ed. 2017 il 18 maggio 2017 e l’evento “Vincitori Torno Subito 2017” il 18 settembre 2017. È sempre attiva e costantemente aggiornata la pagina Facebook di Torno Subito.

Tra gli eventi di lancio delle iniziative attivate si segnalano quella del progetto “Generazioni” nell’ambito del Festival di Cultura Globale- CAFFEINA di Viterbo, l’evento di lancio dell’iniziativa «RIESCO», il 15 dicembre 2017 e l’evento di lancio «FONDO FUTURO», il 28 novembre 2017. Nel corso di tali eventi vengono fornite informazioni e spiegazioni tecniche sui dispositivi attivati in funzione del target dei potenziali interessati. È stata anche presentata l’edizione «Torno subito 2018», il 18 maggio 2018.

Sono attivi, inoltre, diversi sportelli sul territorio che svolgono incontri informativi con l’utenza e che pubblicizzano sul territorio regionale le iniziative avviate.

Con riferimento alla buona pratica illustrata, il progetto pilota «Formazione Valore Apprendimento», si evidenzia anche lo svolgimento di un seminario pubblico “Dare valore all’esperienza - dare diritti all’apprendimento”, presso l’Università degli studi di Roma Tre, con la presentazione degli esiti del progetto. Si segnala, inoltre, la pagina del sito regionale che presenta tutti i corsi di formazione, la cosiddetta “vetrina dei corsi”, non solo quelli finanziati dal FSE ma anche quelli riconosciuti dalla Regione. Si ritiene questa una forma di garanzia per l’utenza rispetto alla qualità dell’offerta formativa del territorio e anche rispetto alla tipologia di titoli, riconosciuti dalla Regione, che tali corsi rilasciano (attestazioni di qualificazione professionale e titoli per l’abilitazione professionale). La banca dati, che censisce tutti i corsi, privati autorizzati o FSE, fornisce quindi un’informazione certa e sempre aggiornata, utile anche per tutti gli operatori dei CPI e della formazione in generale. Nella pagina è presente, inoltre, un modello per altre iniziative dedicate, ad esempio per il catalogo RIESCO.

Restano attivi, come anticipato, i servizi sul territorio quali lo Spazio Attivo e Porta Futuro Lazio, nonché, come già illustrato, il Portale Lazioeuropa.

Viene anticipato il punto 13 dell’ordine del giorno.

Punto 13 o.d.g. - Informativa sull’andamento delle attività relative alle Aree interne

La dott.ssa Ambra Forconi, del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio, illustra l’andamento delle attività relative alle Aree interne. L’Area prototipo AI4 Valle di Comino ha elaborato, con il supporto della Regione, la “Bozza di Strategia d’Area”, inviata al Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) in data 10 Dicembre 2015, e formalmente approvata in data 10 Marzo 2016. Successivamente per la stesura del “Preliminare di Strategia d’Area”, si sono svolte riunioni con i sindaci, sopralluoghi sul campo, incontri con i principali stakeholders locali ed attività di scouting sul territorio a cui hanno partecipato rappresentanti del Comitato nazionale ed i componenti del Gruppo di Lavoro regionale. Il “Preliminare di Strategia d’Area” è stato approvato il 15/12/2016, da parte del CTAI, ma con allegate osservazioni puntuali sugli indicatori per il successivo passaggio alla Strategia d’Area e sulle singole azioni, suddivise per argomenti: salute, istruzione e formazione, sviluppo locale, mobilità, banda larga e governance.

Con il fattivo supporto dell’Ufficio Legislativo della Regione, è stato avviato il processo di redazione della convenzione da stipulare tra i Comuni per la gestione associata dei servizi, prerequisito obbligatorio per l’ammissibilità alla SNAI e la successiva sottoscrizione dell’APQ. La redazione dello schema di convenzione si è conclusa a giugno 2017 con la condivisione del Comune capofila. La fase finale del processo di elaborazione della Strategia d’Area è stata molto lunga e caratterizzata da numerose revisioni delle schede progetto, da incontri e riunioni per l’approfondimento delle varie tematiche, sia sul territorio che in Regione. In tale fase la Regione ha supportato gli attori locali per la progettazione di interventi in coerenza con le politiche regionali e con quanto osservato dal CTAI e ha coordinato i tavoli tra le Direzioni regionali e i responsabili dell’Area interna per la predisposizione di schede progetto (azioni e interventi) che rispondessero ai requisiti richiesti dal Comitato in termini di livello di dettaglio e fattibilità.

Il 28/02/2018 il CTAI ha ufficialmente approvato la “Strategia d’Area”, ritenendola idonea come presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma per le aree interne.

Successivamente anche la Regione Lazio con DGR n. 192 del 24/04/2018 approvare la Strategia dell'Area Interna prototipo Valle di Comino e affida alla Direzione regionale "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio", il coordinamento di tutte le attività necessarie all'adozione dei provvedimenti di competenza regionale per l'attuazione della Strategia da parte delle Direzioni regionali, cui compete per materia la realizzazione degli interventi descritti nelle schede allegate alla Strategia medesima. Il 03/05/2018 si è provveduto ad inviare al comune capofila i format da compilare, per la sottoscrizione dell'APQ, per gli interventi previsti nella strategia che in questa fase necessitano di una progettazione più approfondita a livello di esecutività.

L'Area interna Monti Reatini ha predisposto una prima versione di "Bozza di Strategia d'Area", inviata in data 18/12/2015 al Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI). Quest'ultimo in data 11/05/2016 ha trasmesso i propri commenti, sulla base dei quali sono state effettuate ulteriori revisioni, con successivi invii e chiarimenti da parte del Comitato. La versione finale della "Bozza di Strategia d'Area" è stata approvata da parte del CTAI. Successivamente sono state avviate le attività di scouting per la definizione del Preliminare di Strategia da parte del CTAI e del Gruppo di Lavoro regionale Aree Interne; si sono tenuti diversi incontri sulle tematiche dell'istruzione e mobilità, agricoltura e turismo. È sempre emerso con forza come mobilità e trasporti rappresentino le maggiori criticità dell'Area Interna, con ripercussioni negative su molteplici aspetti. Sono anche state evidenziate le problematiche, collegate all'istruzione e alla sanità, che stanno emergendo durante la ricostruzione nelle zone terremotate. Il "Preliminare di Strategia d'Area" è stato ufficialmente approvato dal CTAI il 25/10/2017, poiché conteneva tutti gli elementi per sviluppare e precisare i contenuti necessari per la definizione della Strategia d'Area. Si sono, quindi, svolti diversi incontri per avviare il processo di redazione delle convenzioni da stipulare tra i Comuni per la gestione associata dei servizi, durante i quali è emersa la volontà di associarsi per la gestione del servizio di TPL, della CUC e dell'ufficio tecnico unico. Ad oggi è in fase di elaborazione la Strategia d'Area e la definizione degli interventi da realizzare con le risorse disponibili (Legge di stabilità, Fondi regionali, Fondi europei e altre risorse che si renderanno eventualmente disponibili).

Per quanto concerne l'Area interna Alta Tuscia, ad ottobre la Regione ha tenuto un primo incontro con i rappresentanti dell'area, comune capofila e assistenza tecnica, durante il quale ha fornito indicazioni circa l'iter procedurale per avviare la redazione della Strategia d'Area. Il 20/04/2018 il Comune di Tuscania, ente capofila, ha inviato il Protocollo d'Intesa sottoscritto da tutti i Comuni dell'Area Interna, insieme ad una prima Bozza di Strategia. La Regione ha presentato delle piccole osservazioni al Protocollo ed ha richiesto l'invio di tutte le delibere comunali di approvazione del Protocollo stesso da parte dei comuni sottoscrittori, senza le quali non è possibile inviare la Bozza di Strategia al vaglia del CTAI.

Punto 10 o.d.g. - Informativa sulle attività di valutazione (Reg. RDC art. 110.1(b))

Le attività amministrative connesse al Piano di valutazione hanno subito un rallentamento dovuto alle riorganizzazioni in corso e alla necessità di ricostituire il nucleo di valutazione. L'AdG ha, in ogni caso, attivato i procedimenti utili all'avvio delle prossime attività valutative previste dal Piano di valutazione, in particolare:

- l'AdG ha richiesto alla Direzione Centrale Acquisti l'attivazione delle procedure di gara per l'individuazione del valutatore indipendente;
- nel mese di aprile è stato aggiornato l'elenco dei fornitori per l'affidamento dei servizi analisi e valutazione (Det. G05108 del 17/04/2018);

- è stato ricostituito il nucleo di valutazione regionale (NUVV).

Si informa inoltre che l'AdG, anche in esito al processo di riprogrammazione avviato, sta valutando l'opportunità di procedere ad una modifica del Piano di Valutazione del POR FSE che, fermo restando l'impianto valutativo generale, aggiorni la tempistica e i termini di realizzazione di alcune attività, anche alla luce degli esiti della proposta di riprogrammazione del PO. Si specifica che tutti i rapporti di valutazione sono pubblicati nella sezione Valutazione FSE del sito www.lazioeuropa.it

L'AdG ha comunque realizzato le attività previste per il 2017 ed, in particolare, il primo rapporto di aggiornamento della valutazione ex ante e la valutazione ex ante dei SIF (Fondo Futuro). È inoltre prevista la realizzazione di un report di valutazione del Sistema Informativo, di prossima pubblicazione.

Si dà conto, inoltre, di alcune attività di valutazione che, sebbene non contenute nel Piano di valutazione, la Regione realizza e promuove, a cura del beneficiario o del sovventore, quali, ad esempio, la valutazione del progetto Torno Subito.

È stata effettuata la rilevazione annuale della soddisfazione degli utenti delle attività formative che supporta il processo di mantenimento dell'accreditamento per gli operatori della formazione, attraverso questionari anonimi somministrati allievi. È in fase di pubblicazione il Report esteso e sintetico 2016, completo dei relativi allegati tecnici, ed è in fase conclusiva di raccolta ed elaborazione i dati dell'annualità 2017.

È in fase di realizzazione, inoltre, un'indagine sperimentale sulla soddisfazione degli utenti delle attività di formazione continua. Tale aspetto, non ancora osservato, è molto importante in quanto interviene sulle aziende per la formazione del proprio personale che, ovviamente, non sono coinvolte nel sistema di accreditamento della formazione. L'indagine riguarda le aspettative e i risultati emersi sia da parte delle aziende che dei lavoratori. La sperimentazione, avviata l'anno scorso attraverso la strutturazione del questionario di rilevazione, si realizzerà quest'anno: saranno somministrati due questionari, uno rivolto alle aziende ed uno per i lavoratori, è in via di definizione il campione di aziende e quello dei lavoratori ed entro la fine dell'anno sarà pubblicato il rapporto finale con gli esiti della sperimentazione.

Punto 11 o.d.g. - Informativa sulle attività di audit

L'AdG informa il Comitato che attualmente le funzioni dell'AdA sono rivestite dal Segretariato generale della Regione Lazio e informa la CE che con DGR sarà istituita una direzione regionale dedicata alle funzioni dell'AdA, posta in una situazione di terzietà ed autonomia ma anche di pari livello rispetto alle altre autorità del PO.

La dott.ssa Marina Ilari dell'Autorità di Audit informa che con la DGR 660/2014, l'AdA è stata incardinata presso l'organo di vertice dell'Amministrazione, in una posizione di indipendenza gerarchico-funzionale nonché finanziaria e strumentale rispetto all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Con nota prot. n.18251 del 3/3/16, l'IGRUE - Organismo di Coordinamento Nazionale delle AdA, dopo apposita valutazione, ha comunicato l'esito positivo senza riserve sulla designazione dell'Autorità di Audit. Con nota del MEF prot. 85525 del 7/11/2016, è stata avviata la verifica in loco per la procedura di designazione. Con nota MEF prot. 187929 del 17/10/2017, l'IGRUE ha inviato la relazione provvisoria. Con mail del 15/1/2018, l'IGRUE ha provveduto a comunicare la valutazione finale del mantenimento dei requisiti di conformità dell'Autorità di Audit, assegnando una categoria di giudizio 2.

Si illustrano quindi gli Elementi del Rapporto Finale di Controllo del PO FSE 2007/2013, quali:

- Audit delle operazioni sulla spesa certificata nel periodo 1/1/15 -31/3/17;

- Audit sullo Strumento di Ingegneria Finanziaria – Microcredito POR FSE Lazio 2007-2013;
- Calcolo del tasso di errore proiettato per il periodo 1/1/15 -31/3/17;
- Audit di sistema nel periodo 1/1/15 -31/3/17;
- Calcolo del tasso di Rischio Residuo sul Programma 2007 – 2013;
- Dichiarazione di Chiusura.

Viene quindi illustrata la tempistica delle attività di chiusura:

- Invio su SFC2007 del Rapporto finale di Controllo in data 31/3/2017;
- Richiesta di informazioni aggiuntive sulla dichiarazione di Chiusura da parte della CE il 26/6/2017;
- Richiesta in data 23/08/2017 di proroga per la presentazione dell'Addendum al Rapporto di Controllo e relativa accettazione;
- Avvio della Missione di Audit della CE sulle attività di Chiusura 15-22 settembre 2017;
- Relazione di audit della CE sulla missione di Chiusura del 8/3/2018;
- Invio in data 8/5/2018 delle controdeduzioni e modifica dell'Addendum al Rapporto di Controllo.

Nell'Addendum al Rapporto Finale inviato l'8/5/2018, è contenuta la proposta di Chiusura dell'AdA, su cui si attende riscontro da parte della Commissione.

L'AdA ha eseguito un campionamento sulle spese certificate nel periodo 1/1/2015 – 31/3/2017, attivando le procedure di controllo sulle 43 operazioni campionate, per un importo complessivo pari ad € 27.571.761,33, corrispondente al 15,24% dell'intera spesa certificata tra il 28/1/2016 e il 24/2/2017 (ultima domanda intermedia di pagamento), pari ad € 180.908.974,41.

Rispetto all'Audit sullo Strumento di Ingegneria Finanziaria – Microcredito POR FSE Lazio 2007-2013 sono illustrati i dati di monitoraggio:

- Spesa attualmente certificabile pari a € 31.006.508,00, relativa alle spese effettivamente rendicontate dai destinatari;
- Spesa già assoggettata a controlli finali di chiusura: € 23.872.481,00, pari al 77,6% della spesa certificabile.

L'AdA ha proceduto a richiedere una decertificazione delle somme erogate ma non rendicontate per € 1.806.794,51 ed eseguirà un *follow up* al 30 giugno 2018, finalizzato a determinare definitivamente le spese ammissibili relative e contestualmente procedere all'eventuale decertificazione della parte non certificabile per il Fondo in esame. Si rileva che gli importi da decertificare non comportano un aumento del tasso di errore, in quanto derivanti da mancato utilizzo delle somme a disposizione del Fondo.

Rispetto al calcolo del tasso di errore proiettato per il periodo 1/1/15-31/3/17, la spesa irregolare proiettata è risultata pari a € 11.898.020,37, per un tasso di errore proiettata di 6,58%. Tuttavia, al fine di determinare un risultato più puntuale, sono stati inseriti nel calcolo del tasso di errore proiettato anche ulteriori importi irregolari riscontrati, in quanto relativi al periodo in esame. Pertanto, l'importo irregolare finale è stato determinato in € 13.823.434,74, per un tasso di errore proiettato definitivo pari al 7,64%. Sono quindi presentate le tempistiche e dei risultati a seguito degli audit di sistema svolti nel periodo 1/1/15 -31/3/17.

A fronte del tasso di errore relativo al periodo 1/1/15-31/3/17 di 7,64%, è stato rilevato un tasso di errore residuo per lo stesso periodo del 5,13%. Al fine di delimitare l'impatto del tasso residuo del periodo, l'AdA ha proposto una rettifica di € 5.684.295,12, atta a riportare il tasso residuo all'1,99% e quindi al di sotto della soglia di materialità. In questo modo il Tasso di Rischio Residuale sul Programma, precedentemente risultato pari all'1,98%, a seguito della rettifica proposta scende all'1,23%, collocandosi in maniera più netta al di sotto

della soglia di rilevanza, permettendo di poter esprimere un parere senza riserve sul sistema di gestione e controllo del POR FSE Lazio 2007-2013.

Con riferimento invece alle attività AdA a valere sul PO FSE Lazio 2014/2020, si dà conto degli audit di sistema relativi all'anno contabile, svolti in ritardo rispetto alla calendarizzazione prevista nella Strategia di Audit in quanto le attività di designazione ed i relativi follow up si sono protratti fino a luglio 2017. Inoltre, non è stato possibile avviare le attività prima del mese di ottobre 2017, in quanto l'AdA è stata impegnata nella missione di audit della CE nel mese di settembre 2017. I rapporti di audit definitivi sono stati inviati entro febbraio 2018 ed hanno tenuto conto degli avanzamenti delle attività sino a tale data. Gli esiti sono stati inseriti nella RAC inviata alla Commissione l'1/03/2018. A seguito degli esiti degli audit svolti, sia di sistema che di tipo tematico, sono stati avviati specifici follow up al fine di verificare le azioni correttive intraprese e il seguito dato alle raccomandazioni rilevate.

Rispetto agli audit delle operazioni relative al periodo contabile 1/7/2016-30/06/2017, si comunica che la spesa totale certificata alla Commissione Europea con Domanda di Pagamento n. 1 del 28/7/2017, è pari a € 10.100.288,08 e riguarda un totale di n. 20 operazioni. Per tale motivo, non si è reso necessario procedere ad un campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit ma, alla luce della bassa numerosità dell'universo, si è proceduto ad eseguire un controllo su tutte le operazioni presenti (100% della spesa certificata nell'anno contabile 1/7/16-30/6/17). Poiché la spesa si riferisce al primo anno contabile, non vi sono importi negativi.

Il tasso di errore totale (TET) riscontrato nell'anno contabile di riferimento è stato provvisoriamente quantificato in misura pari al 43,47%, come rapporto tra il totale delle irregolarità riscontrate negli audit sulle operazioni (€ 4.390.115,42) ed il totale della spesa certificata (€ 10.100.288,08).

Tuttavia è opportuno rilevare che il TET è stato notevolmente influenzato dagli importi sospesi relativi a due operazioni, pari complessivamente a € 4.151.716,64.

Successivamente, per una di queste operazioni, è stato redatto il rapporto definitivo, che considera quasi interamente superate le criticità evidenziate nel rapporto provvisorio, determinando una sensibile riduzione dell'impatto irregolare del TET che, allo stato attuale, risulterebbe pari al 17,53%. Qualora il TET venisse ricalcolato al netto dell'ulteriore importo sospeso e prudenzialmente ritenuto irregolare, scenderebbe ulteriormente attestandosi al 3,06%.

Sono state ravvisate due tipologie di irregolarità di natura sistemica nell'ambito dell'Avviso denominato "Assistenza specialistica disabilità" sui cui, per il periodo contabile 1/7/2016-30/6/2017, sono state certificate n. 15 operazioni, per un importo complessivo pari a € 823.814,40. E' stata applicata rettifica del 25% della spesa certificata, per un importo pari a € 205.953,60.

Il lavoro di audit eseguito ha riguardato, inoltre, i conti presentati dall'Autorità di Certificazione sul sistema informativo SFC2014 in data 1/3/2018. Ai fini della verifica sui conti sono inoltre stati considerati:

- i risultati degli audit di sistema eseguiti, con particolare riferimento all'AdC
- l'audit trasversale sul Sistema Informativo
- i risultati degli audit delle operazioni.

È stato inoltre verificato l’inserimento nei Conti, da parte dell’Autorità di Certificazione delle somme ritenute irregolari dall’AdA nell’ambito dei propri audit sulle operazioni. L’AdA ha concluso quindi che i conti hanno fornito un quadro fedele e veritiero e che le spese presentate nei conti, delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione, sono legittime e regolari.

Rispetto alla designazione e mantenimento dei requisiti dell’Autorità di Audit, la valutazione in itinere IGRUE sul mantenimento dei requisiti chiave previsti ha inquadrato in categoria 2, il Requisito Chiave 14 “Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati atti a garantire che qualsiasi altro organismo che svolga attività di audit, in conformità alla strategia di audit del Programma, disponga della necessaria indipendenza funzionale e tenga conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti”, Requisito Chiave 15 “Adeguati Audit di Sistema”, Requisito Chiave 16 «Adeguati audit delle operazioni», Requisito Chiave 17 - “Adeguati Audit sui conti”.

Sono attualmente in corso, per l’anno contabile 1/7/2017-30/6/2018, ai fini della Relazione di Controllo Annuale e Dichiarazione di Chiusura 2019:

- l’aggiornamento del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Audit;
- l’aggiornamento della Strategia di Audit;
- l’avvio degli Audit di Sistema;
- il campionamento delle operazioni;
- l’avvio degli audit sulle operazioni;
- l’Audit sui Conti.

L’AdG informa il Comitato che il contraddittorio sugli audit condotti per il PO FSE 2014/2020 si è svolto in termini molto ristretti, ed evidenzia l’intenzione rispetto ai tagli contestati, di intervenire nuovamente nel merito delle osservazioni formulate dall’AdA. L’AdG si è adeguata a quanto formulato nei rapporti di audit, pur non condividendo alcune motivazioni che hanno condotto l’AdA ad applicare dei tagli e, pertanto, intende proseguire il confronto anche con il supporto dei servizi della Commissione e dell’ANPAL, per esporre ulteriormente le proprie controdeduzioni e spiegare meglio la propria posizione, soprattutto rispetto ad alcuni rilievi che hanno riguardato aspetti perlopiù di tipo procedurale.

Punto 14 o.d.g. - Informativa sullo stato di avanzamento del PRA

Il dott. Paolo Calbucci della Cabina di Regia informa che, nel corso del 2017, il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Lazio è sostanzialmente giunto al termine della fase di implementazione relativa al primo biennio (I Fase). Il Piano di I Fase consta di 35 azioni di miglioramento suddivise in:

- interventi di semplificazione legislativa e procedurale (6 azioni);
- interventi sul personale (7 azioni);
- interventi sugli strumenti comuni e sulle funzioni trasversali (22 azioni).

A conclusione della I Fase del PRA 2015/2017, la quasi totalità degli interventi di rafforzamento amministrativo previsti dal PRA della Regione Lazio (33 su 35 azioni) è stata avviata con successo dai competenti centri di responsabilità; le azioni non attivate, per scelta della Regione, potranno essere riprese nella II Fase.

A cavallo tra la I e II fase del PRA è in corso di attuazione il Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders che copre il periodo 2016/2018, con azioni formative rivolte al personale regionale e sono in corso di avvio azioni formative rivolte ai Comuni e poi a tutti i soggetti del partenariato.

Tutte le informazioni sono disponibili nella pagina dedicata al PRA del portale Lazioeuropa.

A partire dalla fine del 2017, la Regione Lazio è stata coinvolta, come le altre amministrazioni regionali e centrali, nella cosiddetta Fase II dei PRA: è stato infatti previsto, d'intesa tra Stato Membro e Commissione Europea, di procedere all'avvio di una seconda fase dei PRA, a partire dall'esperienza svolta nel primo periodo. La seconda fase punterà su:

- definizione di interventi più focalizzati e target definiti;
- maggior raccordo tra interventi e target;
- interventi e target non riferiti ad adempimenti di obblighi regolamentari previsti per i fondi strutturali;
- miglioramento del processo di reporting qualitativo e di monitoraggio quadrimestrale;
- attivazione di momenti comuni di informazione e comunicazione ai cittadini.

In merito al PRA II Fase, si informa il CdS che il percorso di definizione dei contenuti del Piano si è concluso ad inizio maggio, in accordo con la Segreteria Tecnica PRA dell'Agenzia per la Coesione.

Si è infatti deciso di attendere la conclusione della fase elettorale prevista per il 4 marzo scorso, per la focalizzazione e predisposizione finale della proposta del PRA da inviare alla Segreteria Tecnica, in modo tale che il Piano fosse formalmente assunto dalla nuova Presidenza regionale.

Come noto, il PRA, analogamente alla precedente I Fase, sarà adottato, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, dal vertice politico dell'Amministrazione (e quindi deve essere approvato dal Presidente della Regione). Il PRA sarà quindi esaminato dalla Commissione Europea per avviare la valutazione di tipo sostanziale e i successivi negoziati che dovrebbero portare all'adozione del PRA entro breve, come da tempistica concordata con la Segreteria Tecnica.

Per la Regione Lazio, la modalità di attuazione del PRA prevede, come richiesto dall'autorità centrale, l'individuazione formale del "Responsabile tecnico del PRA" che è identificato nella struttura del Segretario Generale, struttura indipendente dall'Autorità di Gestione e dalle altre Autorità coinvolte nell'attuazione dei Programmi. A supporto delle funzioni conferite a tale struttura, è prevista la costituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale del quale il Responsabile tecnico si avvale per orientare e supportare la realizzazione degli interventi previsti dal Piano (nella sua versione definitiva e approvata).

Punto 15 o.d.g. - Varie ed eventuali

a. Informativa sulla chiusura del PO 2007-2013

L'AdG, rispetto alla chiusura 2007/2013, rimanda a quanto già illustrato al punto 11 e resta in attesa delle conclusioni finali dell'audit espletato dalla CE. L'AdG ribadisce, nell'ottica di un confronto leale e chiaro tra le diverse istituzioni regionali, nazionali e comunitarie coinvolte, l'intenzione di poter ottenere una interlocuzione più approfondita, sia sulla chiusura 2007/2013 che sulla programmazione 2014/2020, rispetto alla quale ritiene che, pur considerando alcune criticità in fase di superamento e la necessità di correttivi da

apportare, sia sostenuta da un sistema di gestione e controllo affidabile e offra sufficienti garanzie di una sana gestione finanziaria del programma.

Il Capo unità della DG Occupazione Adelina Dos Reis apprezza la chiarezza e i contenuti con cui s sono stati trattati i temi del CdS e si rende disponibile ad un confronto per individuare modalità di superamento delle criticità rilevate e di stabilire modalità di lavoro comuni e soluzioni condivise.

Il dott. Stefano Cumer, desk della CE per il PO Lazio FSE, ringrazia per le presentazioni molto chiare e sintetiche che hanno evidenziato i risultati conseguiti.

I rappresentanti dell'ANPAL e del MEF- IGRUE ringraziano l'AdG confermando la propria disponibilità sui temi di lavoro comuni e l'AdG, in assenza di ulteriori interventi saluta e ringrazia tutti i partecipanti e dichiara chiusi i lavori.



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it